

**■ Rinnovo della patente,
non facile per gli anziani**

Desidero raccontare l'esperienza occorsami in occasione del rinnovo patente.

Contatto il CUP per prenotare la visita e con non poco stupore apprendo che non è più possibile effettuare il versamento dei bollettini postali presso gli uffici preposti e quindi chiedo come fare. Risposta, deve... e qui iniziano le parole «sito, portale, online, computer, spid, pago pa...». Imbarazzata, e con un po' di vergogna nel dover esprimere ignoranza, non riesco a chiedere altre spiegazioni.

Non è la prima volta che mi trovo in difficoltà, ora mi preme evidenziare quanto sia diventato complicato per le persone anziane e non solo, gestire le proprie situazioni sanitarie. Non sono contraria al progresso tecnologico, ma è poco professionale che chi pensa al progresso non tenga conto delle varie tipologie di utenti e non è giusto dare per scontato che tutti abbiano computer, spid o familiari che aiutano. Le parole sopra citate, (sito, link, ecc ecc) per molti sono incomprensibili ma soprattutto ritengo inaccettabile non avere delle alternative, quel "deve" è proprio antipatico. Quando si tratta di aspetti sanitari, che già di per sé creano preoccupazione, trovarsi davanti ad ostacoli e difficoltà non fa altro che aumentare lo stato di agitazione, oltre che a discriminare in alcuni casi, l'accesso ai servizi sanitari.

Qualche giorno dopo, leggo con stupore, (e forse proprio questo mi ha dato spunto) un articolo con titolo «Un over 75 su tre vive solo e senza sostegni familiari», il 33% degli anziani.

Bene, chiudo la mia lettera svelando che io sono una di quegli over 75 su tre, sono sola, e per poter rinnovare la patente ho dovuto suonare il campanello di un vicino e chiedere aiuto. Che imbarazzo, e poi si parla tanto di privacy. Alla fine io sono stata fortunata perché ho trovato disponibilità, cortesia e soprattutto onestà, ma purtroppo non è sempre così.

Francesca - Ville d'Anania